

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE - PAOLO BINELLO

COMPONENTE - ELISABETTA ROSSI

COMPONENTE - CESARE BIANCHETTI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	10
Fondo Pluriennale vincolato.....	10
Fondo crediti di dubbia esigibilità	10
Fondi spese e rischi futuri	11
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	11
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	13
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	15
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	17
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	17
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	17
CONTO ECONOMICO.....	17
STATO PATRIMONIALE	18
RELAZIONE DELL' ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO	19
CONCLUSIONI	20

Provincia di Novara

Organo di revisione

Verbale numero 04 del 06 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Novara, lì 06 aprile 2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Paolo Binello , Cesare Bianchetti ed Elisabetta Rossi revisori nominati con delibera dell'organo consiliare numero 9 del 1 luglio 2016

- ◆ preso atto della proposta di delibera consiliare e dello schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con decreto presidenziale 51 del 6/4/2018 , completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - relazione del Presidente al rendiconto della gestione (comma 6 dell'articolo numero 151/TUEL e articolo numero 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (comma 5 dell'articolo numero 227/TUEL
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali ;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità ;

RILEVATO

- che l'Ente, dal 2015, sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nelle more del completamento dell'Istruttoria Ministeriale;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le variazioni di bilancio

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali 2017 e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL avendo adottato il bilancio 2017 in data 20/7/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto. n. 46 del 29/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 3651 reversali e n. 5671 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è avuto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM SpA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	15.351.386,77
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	15.351.386,77

Nel 2017 non è stata utilizzata anticipazione di cassa.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	15.351.386,77
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	2.754.480,54
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) - (b)	2.754.480,54

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 2,754.480,54 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	12.147.025,93	14.533.634,99	15.351.386,77
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un risultato positivo per Euro come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	44.574.553,90
Impegni di competenza	-	44.289.216,02
SALDO		285.337,88
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	9.613.405,74
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	6.345.354,66
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		3.553.388,96

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	3.553.688,96
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.692.208,96
Quota disavanzo ripianata	-	793.127,75
SALDO		4.452.770,17

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio delle quote di disavanzo previste dal piano di riequilibrio e di quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.533.634,99	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.062.285,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		35.065.979,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		34.525.246,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1056.014,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1060.568,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			486.434,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M			486.434,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		7.551.120,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.439.688,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.634.514,30
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		52.89.339,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.066.954,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			3.553.388,96

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	2.062.285,18	1.056.014,7

FPV di parte capitale	7.551.120,56	5.289.339,96
-----------------------	--------------	--------------

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.869.037,44	1.869.037,44
Per fondi comunitari ed internazionali	47.703,52	47.703,52
Per contributi agli investimenti	1.015.328,09	1.015.328,09
Per contributi straordinari	1.394.037,00	1.394.037,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	34.681,47	34.681,47
Totale	4.360.787,52	4.360.787,52

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Canoni concessori pluriennali	323.146,83
Sanzioni per violazioni al codice della strada	69.362,94
Totale entrate	392.509,77
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Oneri straordinari della gestione corrente	6.028,00
Acquisto autovettura	30.000,00
Totale spese	36.028,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	356.481,77

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 9.264.167,95, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				14.533.634,99
RISCOSSIONI	(+)	6.309.409,23	34.277.593,82	40.587.003,05
PAGAMENTI	(-)	4.741.933,22	35.027.318,05	39.769.251,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			15.351.386,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			15.351.386,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.122.297,35	10.296.960,08	19.419.257,43
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.899.224,02	9.261.897,97	19.161.121,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.056.014,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			5.289.339,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(-)			9.264.167,55

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	396.600,18	6.797.113,90	9.264.167,55
di cui:			
a) Parte accantonata	296.569,94	487.527,12	1.191.633,42
b) Parte vincolata	4.159.527,88	6.284.430,89	7.315.795,44
c) Parte destinata a investimenti		€ 24.548,48	494.058,24
e) Parte disponibile (+/-) *	-4.059.497,64	607,41	262.680,45

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche

conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		9.264.167,55
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾		649.709,26
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		242.000,00
Fondo contenzioso		500.000,00
Altri accantonamenti		-
Totale parte accantonata (B)		1.391.709,26
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		256.469,22
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.311.827,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.954.371,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		793.127,75
Altri vincoli		-
Totale parte vincolata (C)		7.315.795,44
Parte destinata agli investimenti		494.058,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)		494.058,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		62.604,61
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con n. 46 del 29/3/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali al 31/12/17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	17.157.965,00	6.309.409,23	9.122.297,35	- 1.726.258,42
Residui passivi	15.281.080,35	4.741.933,22	9.899.224,02	- 639.923,11

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza	(+ 0 -) 285.337,88
SALDO GESTIONE COMPETENZA	285.337,88
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.726.258,42
Minori residui passivi riaccertati (+)	639.923,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.086.335,31
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	285.337,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.086.335,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.667.660,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.947.072,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	4.813.735,77

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta articolato secondo l'all.b) al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata. In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 649.633,42.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 500.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 500.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 100.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 400.000,00 , quale parte degli stanziamenti già accantonati sul bilancio dell'esercizio 2017

In relazione alle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione le ritiene congrue.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento di euro 242.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle pregresse perdite del bilancio d'esercizio della società Saia SpA, già completamente svalutata nel patrimonio dell'Ente, ma la cui procedura di concordato non è ancora conclusa.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 31/3/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione relativa al rispetto dei vincoli di finanza pubblica al 31/12/2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	153.464,99	24.500,00	69.362,94
riscossione	149.810,30	21.450,00	69.362,94
%riscossione	97,62	87,55	100,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	153.464,99	21.450,00	69.362,94
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	153.464,99	21.450,00	69.362,94
destinazione a spesa corrente vincolata	76.732,50	10.725,35	4.948,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	7,13%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	29.733,47
% per investimenti	0,00%	0,00%	42,87%

Non vi è movimentazione delle somme rimaste a residui.

Rilevato ai fini del rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, che non sono state elevate sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità su strade non di proprietà dell'ente.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	195.812,74	
Residui riscossi nel 2017	195.812,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	12.193,40	
Residui totali	12.193,40	
FCDE al 31/12/2017	7.774,51	63,76%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente avendo fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dall'articolo numero 243 bis del D.Lgs. numero 267/2000, nel corso dell'esercizio 2017 non essendo ancora stato approvato dalla competente Commissione Ministeriale il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha predisposto la certificazione relativa alla copertura dei costi sei servizi a domanda individuale in esecuzione dell'articolo numero 1 comma 4 del Decreto 14 marzo 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 marzo 2017. Infine si precisa che l'Ente non assolve funzioni relative alla gestione dei rifiuti ed al servizio idrico né nessun altro servizio pubblico locali a domanda individuale di cui al DM 31 dicembre 1983.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	5.099.313,34	5.417.999,21	-318.685,87
102 imposte e tasse a carico ente	692.441,10	595.518,58	96.922,52
103 acquisto beni e servizi	8.641.764,29	7.088.298,18	1.553.466,11
104 trasferimenti correnti	14.371.635,48	14.759.107,24	-387.471,76
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	91.980,93	6.392.592,90	-6.300.611,97
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
rimborsi e poste correttive delle			
109 entrate	6.080,73	19,89	6.060,84
110 altre spese correnti	461.897,48	271.710,80	190.186,68
TOTALE	29.365.113,35	34.525.246,80	-5.160.133,45

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, in quanto, per il 2017, l'ente non ha avuto la facoltà di effettuare assunzioni a tempo determinato;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 11.479.498,43
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	11.978.705,14	5.417.999,21
Spese macroaggregato 103	262.452,67	3.487,16
Irap macroaggregato 102	776.528,37	333.672,14
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	85.526,14
Totale spese di personale (A)	13.017.686,18	5.840.684,65
(-) Componenti escluse (B)	1.538.187,75	642.250,48
(-) Altre componenti escluse:	0,00	
di cui rinnovi contrattuali	1.538.187,75	642.250,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	11.479.498,43	5.198.434,17

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che non sono state stanziare risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

E' tuttavia soggetto al rispetto dei vincoli di cui all'art.1, comma 420, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 6.392.592,90 e comprende sia la quota interessi dell'esercizio 2017, sia quella dei mutui rinegoziati nell'esercizio 2016, rinviata al 2017.

In rapporto alle entrate 2017 accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 18,23 %, in quanto copre l'onere di quasi due esercizi (nel 2016 sono stati versati € 91.980,93, relativi a mutui non rinegoziati).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio precedente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	6,24%	0,00%	5,66%

Pare doveroso notare che, considerando anche le quote di debito posticipate a seguito della rinegoziazione, il reale onere finanziario per il 2017 sarebbe dell'11,23%. Tale onere non è, tuttavia, strutturale, ma dipende dagli effetti della rinegoziazione ed influenza il solo esercizio 2017.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	91.045.045,30	89.785.875,46	88.023.512,98
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.259.169,84	-1.049.627,69	-1.060.568,49
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (per riduzioni)	0,00	-712.734,79	-1.401.326,64
Totale fine anno	89.785.875,46	88.023.512,98	85.561.617,85
Nr. Abitanti al 31/12	370.524	370.525	370.143
Debito medio per abitante	242,32	237,56	231,16

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.392.630,31	0,00	6.392.592,90
Quota capitale	1.259.169,84	1.049.627,69	1.060.568,49
Totale fine anno	4.651.800,15	1.049.627,69	7.453.161,39

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Infatti, con deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 26/05/2017 è stato disposto di aderire alla rinegoiazione promossa da Cassa Depositi e Prestiti in data 12.04.2017 con circolare n. 1288/2017, quale operazione, di natura straordinaria, rivolta esclusivamente alle province ed alle città metropolitane, a supporto del processo di trasferimento delle funzioni, avviato con la riforma DelRio;

Con il provvedimento sono stati rinegoziati mutui per €. 78.381.869,77

Dato inoltre atto che l'art. 1, comma 442, della L. 11-12-2016 n. 232 ha prorogato anche per l'anno 2017 l'utilizzo senza vincolo di destinazione dei risparmi di rata derivanti dalla rinegoiazione, che sono pertanto stati utilizzati per il conseguimento degli equilibri. In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160, in quanto riservati ai Comuni.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Presidente n.46 del 29/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 9.122.297,35.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 9.899.224,02

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI					
RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI					
Titolo I	0,00	0,00	0,00	2.708.359,02	2.708.359,02
di cui Tassu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	1.125.969,71	1.592.910,29	2.710.092,37	5.428.972,37
Titolo III	0,00	56.054,38	6.933,95	35.455,31	98.443,64
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitt Attivi	0,00	0,00	0,00	192,40	192,40
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	0,00	1.182.024,09	1.599.844,24	5.453.906,70	8.235.775,03
Titolo IV	0,00	903.481,76	693.750,34	1.710.692,67	3.307.924,77
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	903.481,76	693.750,34	1.710.692,67	3.307.924,77
Titolo VI	0,00	2.464.437,97	986.519,96	3.067.035,58	6.517.993,51
Totale Attivi	0,00	4.549.943,82	3.280.114,54	10.231.634,95	18.061.693,31
PASSIVI					
Titolo I	0,00	5.327.279,84	1.944.145,13	6.353.241,12	13.624.666,09
Titolo II	0,00	893.089,48	95.072,76	2.813.553,46	3.801.715,70
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	0,00	6.220.369,32	2.039.217,89	9.166.794,58	17.426.381,79

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Provincia v/società	società v/Provincia		Provincia v/società	società v/Provincia		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Distretto Turistico dei Laghi	0	0	0	0	6000	-6000	pagato con mandato 5453 del 22/12/2017
Centro Interportuale Merici	0	0	0	0	0	0	
SAIA SpA	0	0	0	0	0	0	
Incubatore ENNE3	0	0	0	0	0	0	dati non ancora pervenuti

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali né ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente, eccezion fatta per la quota di partecipazione

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Incubatore Enne3	10,20%	società avente per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.	Procedura ad evidenza pubblica	12/01/2018	Non ricorre l'esigenza
SAIA SpA	1,95%	società avente per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.	Società in concordato preventivo		Non ricorre l'esigenza

CIM SpA	2,65%	società avente per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.	Procedura ad evidenza pubblica		Non ricorre l'esigenza
---------	-------	--	--------------------------------	--	------------------------

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017 e come da prospetto allegato al rendiconto, l'ente non rispetta il parametro di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, relativo alla percentuale di indebitamento

Il mancato rispetto di tale parametro è causato dal rilevante indebitamento che, seppure in costante riduzione si rapporta con volumi di bilancio inferiori rispetto a quelli esistenti al momento della sua contrazione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) che rimane pur sempre positivo.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non sono presenti proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari, data l'esiguità delle partecipazioni, peraltro in dismissione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2015	2016	2017
5.811.186,78	4.824.105,33	5.244.382,63

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono / non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 147.791,47

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	75.507.798,13
II	Riserve	0,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00
III	risultato economico dell'esercizio	7.515.698,31

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo

Fondi per rischi e oneri

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Organo esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RIPIANO DISAVANZO

Al bilancio 2017 è stata applicata la quota di disavanzo pari ad € 793.127,75, corrispondente ad €600.000,00 derivante dal piano di riequilibrio in fase di istruttoria e ad €193.127,75 quale quota trentennale di ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

Il Collegio sottolinea che l'ente ha avuto diversi contatti con funzionari della Corte dei Conti e del Ministero dell'Economia a riguardo, aventi esito positivo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e il Collegio

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Binello
(firmato digitalmente)

Cesare Bianchetti
(firmato digitalmente)

Elisabetta Rossi
(firmato digitalmente)